

Ex Fraschini, Cinquestelle: "Occorre fare di più"

Date : 10 luglio 2019

Sui territori di Regione Lombardia ci sono molti siti produttivi ormai abbandonati, aree dismesse e inquinate dalle sostanze dei cicli di produzione in attesa di bonifica.

Lo fanno sapere i consiglieri regionali del **Movimento Cinque Stelle** in una nota dove si fa il punto su un sito produttivo dismesso in Valcuvia.

Si tratta dell'ex Conceria Fraschini di Brenta/Cittiglio ormai ferma da decenni e i terreni nella zona sono inquinati in particolare da cromo, idrocarburi pesanti, anilina, mercurio.

A rendere la situazione ancora più critica è la posizione del sito, vicino alla Rete Ecologica (fascia tampone) e nelle immediate vicinanze di due corsi d'acqua (il fiume Boesio, che sfocia nel Lago Maggiore, e il torrente Serpillo). Lo stesso Comune di Cittiglio, nel suo Studio Geologico, definisce la zona come "area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile" e quindi risulta evidente il grave pericolo per la salute dei cittadini.

Regione Lombardia ha inserito nel bilancio lo stanziamento di 50 mila euro per il, piano di caratterizzazione e bonifica dell'area, anche grazie alla mobilitazione di molti cittadini e alle denunce di Roberto Gibellini.

Altro supporto fondamentale è arrivato dal M5S, con l'attivista Monica Gliera, che ha preso a cuore le istanze inascoltate dei cittadini e ha partecipato all'evento "Ambientiamo 2019", tenutosi a Tornavento domenica 16 giugno, durante il quale ha denunciato la situazione di inquinamento del sito della ex conceria Fraschini e il suo protrarsi ormai da molti anni. La Gliera ha anche portato il tutto all'attenzione dei Consiglieri M5S di Regione Lombardia Roberto Cenci e Monica Forte.

Il Consigliere Roberto Cenci aveva presentato un ordine del giorno al bilancio nel dicembre 2018, accolto favorevolmente da tutte le forze politiche del Consiglio Regionale, **grazie al quale sono state stanziate le risorse economiche necessarie per attivare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito.**

Il Consigliere regionale del M5S Lombardia Roberto Cenci dichiara: "La vicenda si protrae da molti anni, tra processi, indagini, piani di caratterizzazione, richiesta di finanziamenti.

Ad oggi il piano di caratterizzazione non è stato ancora completato. È dovere di tutti, anche degli enti territoriali, garantire il diritto di vivere in un ambiente sano e sicuro, sia alle generazioni attuali, sia a quelle future. Adesso spetta alle amministrazioni locali utilizzare al meglio le risorse stanziate e predisporre, nel minor tempo possibile, tutti gli interventi necessari per giungere alla totale bonifica del sito, fonte di inquinamento per i territori dei Comuni di Brenta e Cittiglio, ma

anche di molti altri Comuni varesotti attraversati dal fiume Boesio, a valle della ex conceria e in direzione del Lago Maggiore”.

La Consigliera regionale del M5S Lombardia Monica Forte aggiunge: “Se si antepongono la tutela ambientale e la sicurezza dei cittadini agli scontri e agli interessi politici, si può giungere a soluzioni concrete per realizzare quegli interventi sui territori che i cittadini attendono da anni.

Adesso le amministrazioni locali sono chiamate a utilizzare le risorse stanziare predisponendo, nel minor tempo possibile, tutti gli interventi necessari per giungere alla totale bonifica del sito.”